

B.7. Nel periodo di rilevazione sono state attivate iniziative di valutazione 'in itinere' sui Progetti esecutivi, coordinate a livello di ambito territoriale?

	V. A.	%
SI	151	72,9
NO	50	24,2
NON RISPOSTA	6	2,9
Se SI. Con quali modalità?		
Affidate ai funzionari dell'Ente gestore	113	46,3
Affidate ai funzionari di un altro Ente dell'ambito	23	9,4
Affidate ad una commissione di esperti	15	6,1
Affidate ad un professionista o ditta specializzata	49	20,1
Altro:	44	18,0

B.8. Nel periodo di rilevazione sono state realizzate iniziative formative a livello di ambito territoriale?

	V. A.	%
SI, partecipazione ad attività 'nazionali' finanziate con il 5% (art.2, comma 2) sugli argomenti:	61	19,0
SI, partecipazione ad attività 'interregionali' finanziate con il 5% (art.2, comma 2) sugli argomenti:	35	10,9
SI, partecipazione ad attività regionali (specificare quali:) sugli argomenti:	75	23,4
SI, organizzazione attività specifiche per l'ambito territoriale (specificare quali:) sugli argomenti:	77	24,0
Altro:	15	4,7
NO	58	18,1

B.9. Situazione dei Progetti esecutivi

	V. A.	%
Progetti esecutivi approvati nel Piano territoriale n.	2.342	
a) Progetti esecutivi attivati dall'approvazione del Piano territoriale n.	2.208	94,3
b) Progetti esecutivi non ancora attivati n.	89	3,8
c) Progetti esecutivi annullati n.	45	1,9
NON RISPOSTA		

B.10. Al momento della compilazione della scheda periodica per ambito territoriale, i Progetti esecutivi attivati si trovano:

	V. A.	%
Progetti esecutivi attivati dall'approvazione del Piano territoriale n.	2208	
a) In fase di avvio (espletate le operazioni preliminari: bandi...) n.	85	3,8
b) In fase iniziale (sono appena cominciate le attività previste) n.	65	2,9
c) In fase operativa (fino alla metà del tempo previsto per l'attuazione) n.	233	10,6
d) In fase operativa avanzata (oltre la metà del tempo previsto per l'attuazione) n.	461	20,9
e) In fase finale (oltre i tre quarti del tempo previsto per l'attuazione) n.	584	26,4
f) Conclusi n.	780	35,3

B.10 BIS. PROGETTI ESECUTIVI ATTIVATI ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE

Regione/Provincia Autonoma	V. A.	Progetti città riservatarie delle rispettive Regioni	Totale progetti
Valle d'Aosta	18		18
Piemonte	134	111	245
Lombardia	0		0
Provincia autonoma di Bolzano	45		45
Provincia autonoma di Trento	14		14
Friuli-Venezia Giulia	168		168
Veneto	254	20	274
Liguria	60	13	73
Emilia-Romagna	39	40	79
Toscana	286	26	312
Umbria	50		50
Marche	181		181
Lazio	116	86	202
Abruzzo	53		53
Molise	15		15
Campania	130	28	158
Puglia	0	35	35
Basilicata	56		56
Calabria	0	15	15
Sicilia	144	42	186
Sardegna	14	15	29
Italia	1.777	431	2.208

B.11. Modificazioni nei Progetti esecutivi

Tra i Progetti esecutivi attivati si sono verificate delle modifiche strutturali recepite dal Piano territoriale?

	da	a
a) Progetti esecutivi 'accorpati'	42	30
b) Progetti esecutivi 'divisi'	27	66

B.12. I Progetti esecutivi previsti nel Piano territoriale da quanti

interventi/azioni sono formati?

	V. A.	%
Progetti esecutivi formati da un intervento/azione	636	35,6
Progetti esecutivi formati da due interventi/azioni	253	14,1
Progetti esecutivi formati da tre interventi/azioni	253	14,1
Progetti esecutivi formati da quattro interventi/azioni	186	10,4
Progetti esecutivi formati da cinque interventi/azioni	124	6,9
Progetti esecutivi formati da sei a dieci interventi/azioni	203	11,3
Progetti esecutivi formati da undici a quindici interventi/azioni	48	2,7
Progetti esecutivi formati da sedici a venti interventi/azioni	25	1,4
Progetti esecutivi formati da più di venti interventi/azioni	61	3,4

Rispetto allo stato di avanzamento dei Progetti esecutivi:	V. A.
B.13. Numero di Progetti esecutivi avviati nel periodo considerato dalla rilevazione:	662
B.13 BIS. Numero di Progetti esecutivi avviati nel periodo considerato dalla rilevazione: REGIONI	
Regione/Provincia Autonoma	V. A.
Valle d'Aosta	17
Piemonte	62
Lombardia	0
Provincia autonoma di Bolzano	39
Provincia autonoma di Trento	10
Friuli-Venezia Giulia	34
Veneto	88
Liguria	13
Emilia-Romagna	11
Toscana	97
Umbria	36
Marche	18
Lazio	37
Abruzzo	15
Molise	15
Campania	0
Puglia	0
Basilicata	14
Calabria	0
Sicilia	57
Sardegna	6
Italia	569

B.14. Rapportando a 100 il numero di interventi/azioni previsti dai Progetti esecutivi del Piano territoriale che sono stati attivati), al momento della compilazione della scheda periodica per ambito territoriale, ne sono stati attivati:

	Ambiti	Progetti	%progetti
Meno del 25% degli interventi/azioni previste: n.	45	93	4,6
Tra il 25% ed il 50% degli interventi/azioni previste: n.	42	101	4,9
Tra il 50% ed il 75% degli interventi/azioni previste: n.	73	291	14,3
Tra il 75% ed il 100% degli interventi/azioni previste: n.	163	1.578	76,2
NON RISPOSTA esclusa da percentuali	32	145	

B.15. Al momento della compilazione della scheda periodica per ambito territoriale, i Progetti attivati hanno coinvolto i fruitori/destinatari degli interventi:

	Ambiti	Progetti	%progetti
In un numero inferiore a 100: n.	146	1.016	50,0
In un numero variabile da 100 a 500: n.	146	675	32,3
In un numero variabile da 500 a 1000: n.	76	164	8,1
In un numero variabile da 1000 a 3000: n.	46	127	6,3
In un numero superiore a 3000: n.	26	68	3,3
NON RISPOSTA esclusa da percentuali	29	158	

B.16. Indicare l'età prevalente dei fruitori/destinatari degli interventi coinvolti nei Progetti attivati al momento della compilazione della scheda periodica per ambito territoriale:

	Ambiti	Progetti	%progetti
0-17 anni: n.	79	261	12,5
0-6 anni: n.	106	271	13,0
6-11 anni: n.	131	495	24,8
11-14 anni: n.	111	322	15,8
14-17 anni: n.	81	183	9,8
18-30 anni: n.	24	35	1,8
Più di 30 anni: n.	67	138	7,8
Non c'è un'età prevalente n.	78	299	14,5
NON RISPOSTA esclusa da percentuali	32	204	

B.17. Indicare la tipologia prevalente dei fruitori/destinatari degli interventi coinvolti nei Progetti attivati al momento della compilazione della scheda periodica per ambito territoriale:

	Ambiti	Progetti	%progetti
Minori, in generale: n.	174	1.249	64,7
Minori, categorie particolari (poveri, handicap, devianti...): n.	91	268	13,9
Adulti, in generale: n.	28	41	2,1
Adulti, genitori: n.	91	206	10,7
Adulti, operatori (sociali, educativi, insegnanti...): n.	60	92	4,8
Istituzioni (pubbliche, privato sociale...): n.	16	20	1,0
Non c'è una tipologia prevalente n.	32	73	3,8
NON RISPOSTA esclusa da percentuali	43	259	

B.18. Al momento della compilazione della scheda periodica per ambito territoriale, i Progetti attivati hanno coinvolto le risorse umane (operatori, volontari...):

	Ambiti	Progetti	%progetti
In un numero inferiore a 10: n.	122	919	47,4
In un numero variabile da 10 a 50: n.	152	814	41,2
In un numero variabile da 50 a 100: n.	51	163	8,4
In un numero variabile da 100 a 300: n.	23	43	2,2
In un numero superiore a 300: n.	14	14	0,7
NON RISPOSTA esclusa da percentuali	39	255	

B.19. Indicare la tipologia prevalente delle risorse umane (operatori, volontari...) coinvolte nei Progetti attivati al momento della compilazione della scheda periodica per ambito

territoriale:	Ambiti	Progetti	%progetti
Operatori pubblici dipendenti: n.	136	482	22,3
Operatori pubblici convenzionati (cioè singoli professionisti): n.	98	341	16,1
Operatori di Enti convenzionati (Cooperative, Associazioni): n.	167	1.139	53,2
Operatori del volontariato: n.	51	178	8,4
NON RISPOSTA esclusa da percentuali	31	211	

B.20. Al momento della compilazione della scheda periodica per ambito territoriale, i Progetti attivati hanno impegnato le risorse finanziarie già percepite:

	Ambiti	Progetti	%progetti
Per una quota inferiore al 25% del totale finanziato: n.	47	125	6,2
Per una quota tra il 25% ed il 50% del totale finanziato: n.	56	218	10,3
Per una quota tra il 50% ed il 75% del totale finanziato: n.	83	372	17,9
Per una quota tra il 75% ed il 100% del totale finanziato: n.	157	1.328	65,6
NON RISPOSTA esclusa da percentuali	23	153	

B.21. Indicare la quota di cofinanziamento (regionale, provinciale, comunale...) aggiuntivo rispetto al contributo ex L.285/97 per i Progetti attivati al momento della compilazione della scheda periodica per ambito territoriale:

	Ambiti	Progetti	%progetti
Nessuna cofinanziamento	80	810	44,0
Quota inferiore al 25% del finanziamento L.285/97: n.	106	530	27,8
Quota tra il 25% ed il 50% del finanziamento L.285/97: n.	64	181	9,7
Quota tra il 50% ed il 75% del finanziamento L.285/97: n.	45	123	6,7
Quota tra il 75% ed il 100% del finanziamento L.285/97: n.	37	217	11,8
NON RISPOSTA esclusa da percentuali	31	356	

*4) La Banca dati sui progetti della legge 285/97:
valutazioni quantitative e riflessioni
sui progetti e sugli interventi*

4.1 Nota introduttiva

La Banca dati dei servizi e delle esperienze sull'infanzia, l'adolescenza e la famiglia promossa a livello locale con i fondi della L.285/97 è stata realizzata dal Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza per raccogliere la documentazione, debitamente organizzata e catalogata, dei piani territoriali d'intervento, dei progetti esecutivi e delle attività realizzate a livello di ambito territoriale. E' importante segnalare che nella Banca dati confluiscono le schede catalografiche dei materiali pervenuti al Centro nazionale e che eventuali lacune informative sono dovute essenzialmente alla mancata comunicazione da parte degli ambiti o ai cambiamenti intervenuti nel corso della realizzazione dei progetti e non ancora comunicati. Per quanto concerne la tipologia dei progetti e degli interventi, le informazioni a nostra disposizione presentano un buon livello di attendibilità e completezza in quanto derivano dalla schedatura dei piani territoriali di intervento di tutti gli ambiti territoriali e delle città riservatarie.

Lo scopo di questa sezione di approfondimento è essenzialmente quella di fornire uno spaccato informativo di natura quantitativa e qualitativa sui progetti e sugli interventi attivati nell'ambito della L.285/97, a partire dalle informazioni contenute nella Banca dati. In particolare, in segno di continuità con la precedente Relazione, si è scelto di aggiornare i capitoli tematici già in quella sede individuati, ma si è ampliata e migliorata l'informazione generale di cornice sullo stato di attuazione della legge, così come è desumibile dagli archivi della Banca dati alla data del 31/maggio/2002.

Al fine di favorire una corretta lettura dei dati di seguito presentati è necessario fornire alcune importanti definizioni¹:

Progetto: *previsione di una o più attività integrate con chiari obiettivi operativi. Un progetto è caratterizzato da finalità, obiettivi, target, attività, risultati attesi, disegno di valutazione, scadenze e budget, e può essere parte di un piano.*

¹ Le definizioni sono tratte dal Glossario "Il calamaio e l'arcobaleno", il manuale di orientamento alla progettazione per la seconda triennalità della L. 285/97, realizzato dal Centro nazionale di documentazione ed analisi per l'infanzia e l'adolescenza.

Progetto esecutivo: è il progetto articolato nelle varie fasi di attuazione che rende operativi e fattibili le finalità e gli obiettivi prescelti. Rende efficace, dà concretezza quanto si intende realizzare. E' di esecuzione immediata. E' definitivo, pronto per la sua realizzazione

Intervento: sinonimo di azione, indica una porzione di un progetto che ne realizza una parte omogenea delle finalità, prevedendo per ciò un'opportuna coordinazione di mezzi, risorse, tempi e attività.

Azione: è l'atto dell'agire, di rendere operativo ciò che è progettato, di attualizzare finalità e obiettivi mediante risorse umane e strumentazione, tempi e attività. Nella strumentazione di rilevazione relativa alla L. 285/97 con azione si intendono i servizi e gli interventi che compongono il progetto stesso

Si ricorda, infine, che progetto e intervento possono coincidere (quando un progetto è costituito di un solo intervento), ma può accadere che, su un determinato tema, un progetto sia articolato in più interventi o anche più interventi su un tema specifico afferiscano a progetti che rientrano in diverse tipologie.

4.2 Progetti e interventi: il quadro generale

Alla data del 31/maggio/2002 i progetti, complessivamente considerati, presenti nella Banca dati sono risultati 2.863.

Uno dei criteri di classificazione dei progetti riguarda l'articolo o gli articoli di legge a cui fanno riferimento, cosa che ci permette di evidenziare, innanzitutto, che mediamente ogni progetto fa riferimento a più di un articolo. Se si lascia passare l'imperfetta misura statistica - in quanto ogni progetto si può riferire alternativamente ad uno, due, tre o quattro degli articoli di legge, ma non a frazioni di essi - si ha che il numero medio di articoli per progetto è pari a 1,2. Particolarmente rilevante è la distribuzione rispetto al numero di articoli, ovvero: 2.372 progetti afferiscono ad un solo articolo, 253 a due articoli, 59 a tre articoli e 39 addirittura a tutti e quattro gli articoli della legge. In 140 casi, infine, non è stato possibile ricostruire il dato e fornire dunque l'informazione.

Tavola 1 - Progetti secondo il numero di articoli della legge a cui fanno riferimento.

Numero di articoli	Progetti	
	v.a.	in % del totale
1	2.372	87,1
2	253	9,3
3	59	2,2
4	39	1,4
non indicato	140	-
Totale	2.863	100,0
<i>numero medio di articoli per progetto</i>		<i>1,2</i>

La distribuzione di frequenza indica, dunque, che si è privilegiata nella formulazione del progetto la scelta esclusiva di uno specifico articolato della legge, anche se le scelte per così dire “miste”, ovvero che si riferiscono ad almeno due articoli, hanno una incidenza tutt’altro che irrilevante e pari al 12% dei progetti pervenuti.

Nel merito l’articolo che si presenta più frequentemente nei progetti è l’art. 4 (Servizi di sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonché misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali). Questo articolo ha una frequenza complessiva - che tiene cioè di conto sia di quando l’articolo si presenta da solo, sia di quando compare in una qualsiasi combinazione con gli altri tre articoli della legge - pari a 1.455, che rappresenta il 45,3% del totale delle frequenze. Una frequenza molto alta la fa segnare anche l’art.6 (Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero), pari al 32,4% del totale. Molto meno frequente è l’art.7 (Azioni positive per la promozione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza) - 437, pari al 13,6% del totale - e ancor meno l’art.5 (Innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia) - 278, pari al 8,7% del totale -.

Tavola 2 - Frequenza con cui nei progetti si fa riferimento a ciascuno dei 4 articoli della legge

Articoli	v.a.	in % del totale
Art. 4	1.455	45,3
Art. 5	278	8,7
Art. 6	1.041	32,4
Art. 7	437	13,6
non indicato	140	-
Totale	3.351	100,0

Appare piuttosto evidente da questi primi dati che ambiti territoriali e città riservatarie si sono maggiormente attivati in progetti e interventi che si riferiscono agli articoli di legge che, seppur non tralasciando gli aspetti innovativi, contemplano un approccio più tradizionale alle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza. Difficile dire quanto questa scelta sia motivata da una attenta analisi dei bisogni e quanto condizionata da una relativa maggior semplicità nella redazione dei progetti e nella organizzazione degli interventi, oltre che dalla sicurezza derivante dal cimentarsi su terreni più vicini e consueti.

Nel dettaglio, si contano nella Banca dati 1.192 progetti riferiti esclusivamente all'art.4, 190 riferiti esclusivamente all'art.5, 719 all'art.6 e 271 all'art.7. Tra le soluzioni miste, interessante risulta il valore dell'art.4 combinato con l'art.6 che riguarda 146 progetti e dell'art.6 combinato con l'art.7 relativo a 73 progetti. Tutte le altre combinazioni mostrano valori decisamente più contenuti e sistematicamente inferiori ai 40 progetti.

Tavola 3 - Progetti secondo l'articolo o gli articoli della legge a cui fanno riferimento.

Articoli	v.a.	in % del totale
Art. 4	1.192	43,8
Art. 5	190	7,0
Art. 6	719	26,4
Art. 7	271	10,0
Art. 4-5	12	0,4
Art. 4-6	146	5,4
Art. 4-7	14	0,5
Art. 5-6	8	0,3
Art. 5-7	0	0,0
Art. 6-7	73	2,7
Art. 4-5-6	19	0,7
Art. 4-5-7	3	0,1
Art. 4-6-7	30	1,1
Art. 5-6-7	7	0,3
Art. 4-5-6-7	39	1,4
non indicato	140	-
Totale	2.863	100,0

Nelle venti Regioni, tranne alcune, poche, eccezioni, la graduatoria degli articoli secondo il numero di progetti presenti in Banca dati ricalca quanto visto a livello nazionale, ovvero si ha una prevalenza di progetti che si riferiscono all'art.4, cui seguono i progetti relativi all'art.6 e quelli che riguardano l'art.7, prima, e l'art.5, poi.

Tavola 4 - Progetti secondo l'articolo o gli articoli della legge a cui fanno riferimento e regione.

Regioni	Articoli						Totale		Progetti per 10.000 minori di 0-17 anni
	Art. 4	Art. 5	Art. 6	Art. 7	Altro	non indicato	v.a.	%	
Piemonte	92	28	65	21	63	1	270	9,4	4,3
Valle D'Aosta	1	-	4	-	-	-	5	0,2	2,8
Lombardia	174	29	70	32	0	20	325	11,4	2,3
Trentino-Alto Adige	1	0	5	0	0	5	11	0,4	0,6
Veneto	113	19	66	39	6	18	261	9,1	3,6
Friuli-Venezia Giulia	64	7	26	30	11	14	152	5,3	9,5
Liguria	46	4	28	4	0	2	84	2,9	4,1
Emilia-Romagna	16	4	3	8	46	9	86	3,0	1,6
Toscana	158	41	98	44	1	2	344	12,0	6,9
Umbria	12	7	12	5	3	0	39	1,4	3,1
Marche	43	6	67	22	3	13	154	5,4	6,7
Lazio	75	9	34	18	36	1	171	6,0	1,9
Abruzzo	20	2	5	2	20	0	49	1,7	2,1
Molise	3	0	1	0	10	1	15	0,5	2,5
Campania	111	6	14	2	27	7	167	5,8	1,2
Puglia	70	13	62	13	48	8	214	7,5	2,4
Basilicata	2	0	2	0	20	0	24	0,8	1,9
Calabria	77	9	81	17	13	24	221	7,7	4,9
Sicilia	98	2	68	12	37	1	218	7,6	1,9
Sardegna	15	4	8	4	6	11	48	1,7	1,5
non indicato	1	0	0	0	1	3	5		
ITALIA	1.192	190	719	271	351	140	2.863	100,0	2,8

Tra le Regioni si evidenziano alcune interessanti peculiarità rispetto agli articoli con un più spiccato approccio di sperimentazione e innovazione: la Toscana, ad esempio, conta 41 progetti riferiti all'art.5 pari al 21,5% del totale dei progetti riferiti all'art.5 catalogati in Banca dati. Sempre in riferimento all'art.5 tra le regioni meridionali spicca la Puglia che fa segnare 13 progetti e il 7% del totale.

Analogamente, la Toscana mostra un alto numero di progetti in Banca dati anche relativamente all'art.7 della legge, pari a 44 progetti che rappresentano il 16,2% del totale dei progetti riferiti all'art.7. Molto alti sono anche il numero di progetti riferiti all'art.7 del Friuli-Venezia Giulia — 30, e l'11% del totale — e delle Marche — 22, e l'8% del totale.

Per un confronto corretto tra le regioni, però, si è proceduto a rapportare il numero di progetti alla popolazione minorile di riferimento così da evitare che la differente consistenza demografica delle regioni potesse inficiare la comparazione. La scelta della popolazione minorile quale denominatore dell'indicatore di comparazione è sembrata quella più ovvia poiché i progetti anche laddove coinvolgono altri soggetti adulti lo fanno sempre in relazione alle fasce di età infantili e adolescenziali.

Rispetto a un valore medio nazionale di 2,8 progetti per 10mila minori di 0-17 anni si collocano:

- sopra la media con valori superiori ai 3,3 progetti per 10mila minori di 0-17 anni: Piemonte (4,3), Veneto (3,6), Friuli- Venezia Giulia (9,5), Liguria (4,1), Toscana (6,9), Marche (6,7) e Calabria (4,9).
- in media con valori compresi tra 2,3 e 3,3 progetti per 10mila minori di 0-17 anni: Valle d'Aosta (2,8), Lombardia (2,3), Umbria (3,1), Molise (2,5) e Puglia (2,4).
- sotto la media con valori inferiori ai 2,3 progetti per 10mila minori di 0-17 anni: Trentino-Alto Adige (0,6), Emilia Romagna (1,6), Lazio (1,9), Abruzzo (2,1), Campania (1,2), Basilicata (1,9), Sicilia (1,9) e Sardegna (1,5).

Dunque, il Nord, ad esclusione del Trentino-Alto Adige e dell'Emilia Romagna, e il Centro, ad eccezione del Lazio, mostrano valori medio alti dell'indicatore, mentre gran parte delle regioni del Sud e delle Isole hanno valori inferiori al quello medio nazionale.

Questa misura del livello di progettualità regionale può essere considerata come un primo interessante indicatore anche del grado di impiego dei fondi destinati dalla legge. Bisogna, però precisare che ci sono alcune Regioni che non hanno ancora concluso la prima triennalità della legge e non hanno ancora redatto i piani di indirizzo della nuova triennalità, fatto questo che potrebbe far segnare qualche aggiustamento nel

numero di progetti complessivi, anche se presumibilmente di lieve entità e comunque tali da non incidere drasticamente sul valore dell'indicatore presentato.

Un ulteriore criterio di classificazione dei progetti riguarda la fascia di età a cui fanno riferimento, cosa che ci permette di svolgere due interessanti considerazioni: a) i progetti coprono uniformemente tutte le fasce d'età minorili propriamente dette; b) i progetti quasi mai si riferiscono ad una sola classe di età, ma tendono piuttosto ad interessare due o più classi di età contemporaneamente. In particolare la fascia di età più ricorrente nei progetti della L.285/97 è la 11-13 anni con un valore pari a 1.895 che rappresenta poco meno del 20% del totale delle frequenze. La fascia di età più frequente in modo esclusivo è la 30 e più anni con un valore pari a 200 progetti.

Tavola 5 - Frequenza con cui nei progetti si fa riferimento alla classe d'età.

Classi d'età	v.a.	in % del totale	<i>progetti che si rivolgono esclusivamente alla classe:</i>
0-2 anni	848	8,6	17
3-5 anni	1.037	10,6	12
6-10 anni	1.726	17,6	53
11-13 anni	1.895	19,3	78
14-17 anni	1.446	14,7	66
18-24 anni	538	5,5	0
25-30 anni	536	5,5	0
> 30 anni	1.779	18,1	200
<i>n.r.</i>	49	-	49
altro	-	-	2.388
Totale	9.854	100,0	2.863

Un approfondimento relativo ai progetti lo consente l'esame degli interventi collegati ai progetti e catalogati nella Banca dati.

Innanzitutto, alla data del 31/maggio/2002, gli interventi inseriti nella Banca dati sono risultati 6.950. Si hanno mediamente, dunque, 2,5 interventi per progetto; detto diversamente ogni progetto consta, in media, di poco più di 2 interventi necessari per la sua realizzazione.

Tavola 6 - Progetti secondo il numero di interventi in cui sono articolati.

Numero interventi	Progetti	
	v.a.	in % del totale
1	1.289	46,5
2	565	20,7
3	394	14,4
4	196	7,2
5	106	3,9
6	54	2,0
7	40	1,5
8	24	0,9
9	14	0,5
10	19	0,7
da 11 a 20	38	1,4
da 21 a 30	3	0,1
da 31 a 40	4	0,1
da 41 a 50	1	0,0
maggiore di 50	2	0,1
non indicato	114	-
Totale	2.863	100,0
<i>numero medio di interventi per progetto</i>		<i>2,5</i>

In generale, il numero di progetti attivati decresce al crescere del numero di interventi in cui si articola. Si hanno, infatti, 1.289 progetti che si concretizzano in un unico intervento, 565 progetti con due interventi ciascuno, 394 progetti con tre interventi, 196 progetti con quattro interventi, 106 progetti con cinque interventi. Superata la soglia dei cinque interventi per progetto diminuisce drasticamente la frequenza dei progetti attivati. È interessante segnalare che ci sono, sebbene pochi, progetti articolati in oltre 30 interventi e addirittura 2 progetti costituiti di un numero di interventi superiore a cinquanta. In definitiva si registra rispetto ai progetti presenti nella Banca dati una forte variabilità in termini di numero di interventi ad essi connessi.

Un'ultima interessante elaborazione, prima di passare a commentare le singole aree tematiche di progettazione, riguarda l'analisi secondo ciascun articolo della legge dei progetti attivati e degli interventi realizzati con riferimento agli ambiti territoriali e le città riservatarie. Questo tipo di elaborazione ci permette di valutare su ogni articolo della legge l'incidenza di progettazione e intervento degli ambiti territoriali e delle città